

Campagna dell'Aismme per i test sui neonati

CITTADELLA. L'Aismme (Associazione italiana studio malattie metaboliche ereditarie), con la Comunità medico scientifica metabolica e il patrocinio della Regione, si fa parte attiva nella campagna nazionale per estendere lo screening neonatale metabolico alle regioni che attualmente non lo adottano. La campagna parte dal Triveneto e ha trovato partner importanti.

In prima linea Federfarma (cui fanno riferimento 1.221 farmacisti), Pittarello calzature, Mazzorato moda, Ascom Castelfranco e panifici Quagiotto, diventati punti di diffusione degli opuscoli informativi da compilare e spedire per aderire all'iniziativa. La raccolta dei coupon consentirà all'Aismme di richiedere l'introduzione dello screening metabolico allargato al Triveneto. Estendendo la prevenzione, si potrà salvare la vita di molti

bambini e prevenire l'handicap. Oggi, lo screening è obbligatorio solo per 2 patologie metaboliche, fenilchetonuria e galattosemia, e solo la Toscana adotta quello allargato a più di 30 malattie ereditarie. Progetti pilota sono attivi in Liguria e Lazio. Si conoscono più di 600 tipi di malattie metaboliche ereditarie, ma sono in aumento. Ne sono colpiti principalmente i neonati e sono causate da difetti, geneticamente determinati, a uno de-

gli enzimi che controllano le vie metaboliche. La diagnosi si compie mediante analisi biochimiche speciali. Lo screening neonatale è costituito da esami sul neonato nei primi giorni di vita (con prelievi di sangue dal tallone) e serve a individuare malattie congenite per prevenirne i sintomi consentendo, in molti casi, una normale crescita. Il coupon in distribuzione può contribuire dunque a un'importante iniziativa di prevenzione. E' inoltre possibile sostenere i progetti Aismme devolvendo il 5 per mille della dichiarazione dei redditi, compilando gli spazi appositi col codice fiscale 92181040285. Ulteriori informazioni: www.aismme.org.
(Alessia Fasolo)